



Sì al bilancio 2008

Un milione di euro in due anni per contribuire alla realizzazione del Museo dedicato a Enzo Ferrare. È una delle novità emerse dagli emendamenti approvati giovedì 20 dicembre dal Consiglio provinciale insieme al bilancio preventivo della Provincia di Modena: a favore la maggioranza di centrosinistra, voto contrario per Forza Italia; mentre Lega, An e Udc non hanno partecipato al voto uscendo dall'aula.

L'emendamento che assegna 500 mila euro nel 2008 (altrettanti sono previsti nel 2009) alla Fondazione Casa natale Enzo Ferrari è stato proposto dalla stessa Giunta in vista dell'imminente gara d'appalto per l'affidamento dei lavori. Sempre su proposta della Giunta sono stati approvati altri emendamenti "tecnici" che prevedono, tra le altre cose, di assegnare 155 mila euro in più al potenziamento del sistema di protezione civile, grazie a maggiori entrate provenienti dalla Regione, e di istituire un fondo di rotazione per il sostegno al credito delle imprese che, con una dotazione di 500 mila euro, andrà a sostituire i contributi assegnati ai consorzi fidi.

È stato bocciato dalla maggioranza, invece, l'emendamento proposto da **Dante Mazzi**

(Forza Italia) che, per non gravare i contribuenti con un aumento di tasse finalizzato a finanziare il buco di bilancio dell'ATCM, chiedeva di evitare l'aumento dell'Imposta di trascrizione (Ipt) con una riduzione di 200 mila euro dei trasferimenti all'Agenzia per la mobilità e di un milione dal Fondo provinciale per il trasporto pubblico. A favore dell'emendamento hanno votato solo i consiglieri di Forza

Italia. «Proprio l'impegno a sostenere lo sviluppo del trasporto pubblico locale, infatti, è la scelta qualificante di questo bilancio» ha ricordato il presidente della Provincia **Emilio Sabattini**

sottolineando che l'incremento dell'Ipt si traduce in 15 euro in più per l'immatricolazione di nuove auto (tra i 15 e i 35 euro, in base alla potenza, per l'usato). Il ricavato servirà per aumentare il contributo alle spese di gestione di Atcm e per interventi strutturali con l'obiettivo di ottenere una maggiore velocità commerciale dei servizi di trasporto pubblico per migliorare la gestione e aumentare l'utenza.



Approvati alcuni emendamenti, stanziamenti a favore del Museo di Enzo Ferrari e del Fondo di rotazione per il sostegno al credito delle imprese.

Emilio Sabattini, presidente della Provincia di Modena

Il dibattito in Consiglio

Il bilancio 2008 della Provincia di Modena è stato approvato dopo un approfondito dibattito che ha visto impegnato il Consiglio provinciale per l'intera seduta del 20 dicembre.

Tomaso Tagliani (Udc), premesso che «per colpa del Governo il Bilancio subisce tagli sostanziali e taglia i servizi ai cittadini mentre la povertà avanza», ha concentrato le sue osservazioni sulla situazione della montagna e dell'agricoltura sottolineando la mancata realizzazione della circonvallazione di Pavullo e «la

Per la maggioranza è un Bilancio "lungimirante", per l'opposizione solo "tasse, tagli e nessun progetto"

quantità di soldi sprecati per l'agricoltura biologica mentre sarebbero meglio spesi per la vera e unica agricoltura tradizionale modenese e per il sostegno

ai giovani agricoltori della montagna che, restando, preservano il territorio» e ribadendo la «nota dolente della mancata liquidazione dei danni provocati agli automobilisti da incidenti con gli ungulati», motivo, quest'ultimo, della sua non partecipazione al voto.

Per **Cesare Falzoni** (An) il bilancio 2008 «assomiglia agli altri ma è un po' peggio, con l'aumento di una tassa che è una beffa per le persone».

Secondo **Giorgio Barbieri** (Lega nord) la novità del bilancio è che



Cesare Falzoni (An)



ci sono «30 milioni di autonomia funzionale contro i 35 dello scorso anno. Questo è un paese in declino economico e bisogna che la Giunta se ne renda conto. Si è dato il via all'aumento della tassazione locale ma a fronte di questo ci sono tagli, specie sulle imprese che sono quelle che pagano, producono e realizzano e che oggi sono allo stremo. Gli si fa anche pagare il risarcimento sociale: ma che danni hanno fatto da doverli risarcire?». Sull'uso del territorio, per Barbieri c'è una contraddizione tra il Ptcp, che prevede come prioritario il recupero delle aree dismesse e dei contenitori che già ci sono, e gli Apea, le nuove aree produttive ecologicamente attrezzate: «La verità – ha affermato il consigliere – è che si investirà su questi perché costruire sulle aree vergini conviene più che recuperare». Barbieri non ha poi partecipato al voto «per non dare, anche con un voto contrario, un marchio di qualità a questo bilancio».



Dante Mazzi
(Forza Italia)

Dante Mazzi (Forza Italia) ha sottolineato che il calo delle entrate da Rc auto «è un rischio sociale non indifferente» e ha chiesto presentando un ordine del giorno che impegna la Giunta a destinare «eventuali maggiori entrate che potrebbero esserci in corso d'anno a favore della sicurezza stradale».



Aldo Imperiale (Prc)

Secondo **Aldo Imperiale** (Prc) «il bilancio tiene nonostante una situazione macroeconomica negativa. È lodevole lo sforzo della Provincia di non abdicare dalle proprie funzioni ed è importante che si operi per superare il precariato. Il prossimo anno sarà approvato il Ptcp, forse l'atto più importante della legislatura perché l'uso del territorio è fondamentale ed è necessario affrontare la contraddizione tra capitale e natura. Il Ptcp non potrà ignorare i problemi e dovrà essere più incisivo di quello vigente, dando anche regole sovracomunali. Sarà un tema fondamentale per stabilire se ci potrà essere

un'alleanza tra noi e il centro, perché non potremo votare provvedimenti contrari ai nostri principi».

Scuola e immigrazione sono i temi affrontati da **Marisa Malavasi** (Forza Italia) che ha contestato alla Provincia la mancanza di proposte concrete per la scuola e la «vendita» del Fermi «nel momento in cui il ministro Fioroni decide di premiare le eccellenze». In merito all'immigrazione, «più da offerta che da domanda», Malavasi si è dichiarata colpita «dalla sottovalutazione dei contatti con le diplomazie».



Marisa Malavasi
(Forza Italia)

Per **Enrichetta Annovi** (Forza Italia) nel bilancio ci sono «molti tagli camuffati da risparmi mentre intanto si inaugurano opere finanziate dal precedente Governo».



Enrichetta Annovi
(Forza Italia)

Intervento su infrastrutture e viabilità per **Ivano Mantovani** (Ds-l'Ulivo) che ha sottolineato come «rispetto a un anno fa, diverse cose stiano diventando realtà a cominciare dalla Cispadana, segno della capacità di risolvere problemi che da una vita non venivano risolti» rilevando poi il «buon successo per gli ultimi tratti della pedemontana e la miriade di altre opere stradali ormai in dirittura d'arrivo. Rimane la bretella Sassuolo-Campogalliano – ha concluso – ma l'accordo con la Regione è un passo in avanti sul quale terremo alta la vigilanza».



Ivano Mantovani
(Ds-l'Ulivo)

Andrea Sirotti (Ds-l'Ulivo) ha posto il tema delle politiche del lavoro affermando che quelle messe in atto «sono congrue con la situazione reale del territorio» e rilevando l'attenzione posta «alla qualificazione del livello produttivo, alle nuove imprese, soprattutto femminili, al rapporto con l'Europa e alla facilitazione dell'accesso al credito».

Ha esordito su viabilità e trasporti anche **Luca Caselli** (An), «scettico» sul rilancio dell'azienda trasporti, che si è domandato «come mai la Cispadana è realizzabile e invece da trent'anni non si riesce a



Luca Caselli (An)

far partire la bretella soprattutto quando il Sindaco di Sassuolo è nel consiglio di amministrazione di Autobrennero che dovrebbe realizzarle entrambe». Caselli ha proseguito sul tema della sicurezza, «perché i vigili provinciali non possono svolgere compiti di controllo e di prevenzione dei microreati?», della cultura, «che rimane monocoloro e non propone nulla ai giovani» e dell'agroalimentare sostenendo che «qualcosa in più per i nostri prodotti si poteva fare», concludendo con il dubbio «che il sistema Modena non sia più attuale».



Walter Telleri (Verdi)

«Bilancio sempre più ingessato» per **Walter Telleri** (Verdi) per il quale «la Giunta dovrebbe pensare di più ai progetti per il futuro, con fantasia e volontà di lavorare, e il Consiglio indicare competenze future sulle quali intervenire in modo nuovo e in un'ottica di sviluppo sostenibile». Telleri ha rimarcato «il pessimo rapporto tra Consiglio e Giunta» sottolineando che «sono stati approvati molti ordini del giorno che non si sa che fine hanno fatto, tra i quali, ben tre sugli incidenti con gli ungulati, problema che a Reggio hanno risolto». Nel merito del bilancio il consigliere Verde ha affermato che il «territorio della montagna continua a essere escluso dagli interventi di viabilità», che caccia e pesca «mancano completamente» e che «il Piano dell'agricoltura è la testimonianza di come l'apparato prevalga sulla logica».



Franca Barbieri (Ds-l'Ulivo)

Franca Barbieri (Ds-l'Ulivo) ha rivendicato il ruolo di indirizzo del Consiglio sulle politiche sociali: «Dovremmo avere il quadro completo delle interrelazioni nella rete dei servizi con la descrizione delle aziende dei servizi alla persona, le direzioni prese dai piani di zona, le esperienze realizzate. La sintesi di tutto deve avvenire sul piano della politica e chiedo che si avvii la predisposizione di un piano strategico dei servizi socio-sanitari».

Caterina Liotti (Ds-l'Ulivo) ha sottolineato l'applicazione, all'interno di quello economico, dei bilanci sociale e di genere «per lo sforzo di vedere gli affetti del bilancio sulla vita reale delle cittadine e dei cittadini».

Per **Elena Malaguti** (Margherita-l'Ulivo) il bilancio ha «ridimensionato e razionalizzato le spese dell'ente riuscendo a salvaguardare le politiche di investimento e confermando scelte strategiche come l'edilizia scolastica che ha dato una risposta concreta a una richiesta crescente di spazi». Apprezzabili per Malaguti anche il progetto di riforestazione della pianura padana, «una risposta lungimirante al problema dell'inquinamento», e l'investimento nel congresso Lfoam per il quale ha chiesto «il coinvolgimento specifico dell'area nord e dei suoi prodotti».

All'opposto, **Claudia Severi** ritiene che il bilancio «non guardi al futuro, sia ingessato da mille veti contrari e non abbia la lungimiranza necessaria per rilanciare lo sviluppo». Secondo Severi «non è stata data priorità al sistema economico delle imprese, dove le entrate della Provincia trovano la loro base imponibile: se cresce il tessuto economico, si allarga la base imponibile e si aumentano le entrate senza bisogno di aumentare le aliquote. Si è data invece priorità al trasporto pubblico continuando a mettere acqua in un cesto bucato». Severi ha rimarcato che «non risulta sia stato rifinanziato il fondo per l'innovazione», ha sollevato il problema dei ricongiungimenti familiari degli immigrati sostenendo che «non abbiamo la capacità di governarli, e se non siamo capaci di accogliere siamo noi che creiamo strumenti per la xenofobia», e ha richiesto un maggiore controllo delle opere di edilizia scolastiche: «Si sprecano soldi a palate, qualcuno dovrebbe almeno collaudare i lavori».



Caterina Liotti (Ds-l'Ulivo)



Elena Malaguti (Margherita-l'Ulivo)